

PUNTI DI VISTA

Newsletter di approfondimento settimanale



LA SETTIMANA POLITICA ITALIANA



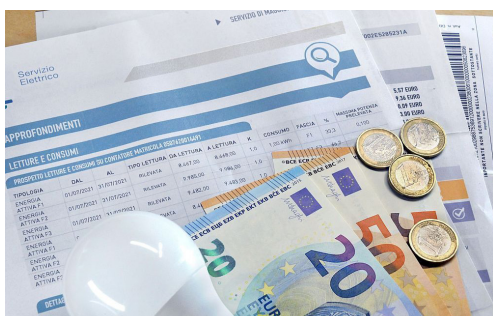
27/09

La Commissione Ue ha annunciato l'approvazione ufficiale della seconda tranche da 21 miliardi nell'ambito del Pnrr dell'Italia. Roma «ha raggiunto tutti i 45 obiettivi» previsti e «la messa in opera degli investimenti sta entrando nella sua fase di pieno svolgimento», ha spiegato l'esecutivo europeo.



28/09

Primo incontro tra Salvini e Meloni. "Grande collaborazione e unità di intenti". E' quanto si legge in una nota congiunta. "Entrambi i leader - si legge - hanno espresso soddisfazione per la fiducia data dagli italiani alla coalizione e hanno ribadito il grande senso di responsabilità che questo risultato comporta. Meloni e Salvini hanno fatto il punto della situazione e delle priorità e urgenze all'ordine del giorno del governo.



29/09

A fronte della stangata sulle bollette in arrivo (previsto un aumento del 60% sulla luce), Salvini ha dichiarato: "La Germania annuncia un maxi intervento da 200 miliardi di euro per bloccare gli aumenti di luce e gas. Urge intervenire anche in Italia, altrimenti le nostre aziende non potranno più competere e lavorare."



30/09

Ultimo giorno di mascherine sui mezzi pubblici. Dal 1 ottobre, addio all'obbligo di indossare il dispositivo di protezione individuale su autobus, metro, treni e navi. Le mascherine andranno ancora indossate nelle strutture sanitarie. Sarà prorogata di un mese l'obbligatorietà delle mascherine per l'ingresso in Rsa, ospedali e ambulatori fino al 31 ottobre.



ELEZIONI: TRIONFO MELONI, ORA IL GOVERNO

Giorgia Meloni e Fratelli d'Italia sono ufficialmente il primo partito nel paese e, con il loro 26%, hanno trainato alla vittoria l'intero centrodestra, che ha ottenuto in totale il 43% dei voti. Dopo festeggiamenti assolutamente pacati, Meloni si è già messa al lavoro per dare all'Italia un governo affidabile e duraturo che porterà avanti il programma illustrato durante la breve ma intensa campagna elettorale. Il primo passo è quello di mantenere fermi gli equilibri con gli altri due partiti della coalizione vincente, Forza Italia e Lega. Pertanto Giorgia Meloni dovrà tessere un gioco di compromessi per tenere tutti uniti, ma sempre ricordando agli alleati che è lei la forza trainante e che inevitabilmente detta le regole. Nelle prime ore post voto è partito il toto nomi sulla

papabile squadra di governo e sui presidenti delle Camere. Intanto si vocifera di una possibile reintroduzione della figura del vicepremier (adottata già nel Conte I), carica che potrebbe essere divisa tra Tajani e Salvini. Quest'ultimo, quindi, verrebbe tagliato fuori dalla corsa al Viminale, il Ministero a cui aspira a tornare ma difficilmente verrà accontentato anche a causa dell'esito elettorale deludente. Il numero due di Forza Italia, comunque, sembrerebbe essere in pole per addirittura tre posizioni (vicepremier, ministro degli Esteri o della Difesa) e che, a seconda delle configurazioni future, potrebbe essere sostituito da Giulio Terzi di Sant'Agata agli Esteri o da Guido Crosetto alla Difesa - in lizza anche per lo Sviluppo economico. Ignazio La Russa dovrebbe avere un ruolo chiave, in particolare per la carica di segretario di Stato. Caldi i nomi dell'ex magistrato Carlo Nordio alla Giustizia, Lollobrigida a Infrastrutture e Trasporti mentre per l'economia spunta il nome di Giulio Tremonti. Le riflessioni per Giorgia Meloni sono molte, ma di tempo ce n'è ancora a sufficienza prima della salita al Quirinale.

#CONTEGGIO

Dalle elezioni di domenica scorsa è uscito un unico vincitore, il centro-destra a guida Fratelli d'Italia che consegnerà presumibilmente la prima premier donna della storia della Repubblica Italiana. Ma dopo quasi una settimana, non si conoscono ancora i numeri e i nomi definitivi degli eletti in Parlamento, sia al Senato che alla Camera. Il Viminale a guida Lamorgese, quindi, si sta impegnando fino alla fine per non farci rimpiangere una gestione quantomeno discutibile. Nel frattempo ci sono candidati che vorrebbero conoscere

al più presto le loro sorti elettorali. I primi problemi sono nati 48 ore dopo la fine del voto, nel momento in cui +Europa ha annunciato la richiesta di riconteggio dei voti poiché il partito aveva mancato veramente di qualche migliaio di voti lo sbarramento al 3%. Da lì in poi è stata un'escalation. Nonostante sembrasse che il tentativo di riconteggio non fosse in grado di cambiare le carte in tavola, pare che invece il dato finale limitatamente all'assegnazione dei seggi sia al momento da modificare, e continui aggiornamenti stanno giungendo in merito dal Viminale: con il passare delle ore diversi tasselli stanno cambiando posizione rispetto alla mappa stilata tra le giornate di lunedì e martedì. Per le conclusioni definitive

del processo di selezione si dovrà tuttavia necessariamente aspettare qualche giorno in più. Fatto sta che molti che erano sicuri del seggio, ora "tremano" proprio perché potrebbero esserci cambi da un lato all'altro del Parlamento, nonché nomi che vanno aggiornati rispetto le prime liste diffuse. Il caso più eclatante probabilmente è quello di Umberto Bossi: nelle prime ore post voto era stato dato per escluso, mettendo fine a 35 anni di carriera parlamentare. Poi, invece, ecco il riconteggio, che fa tirare un sospiro di sollievo al Senat'ur e lo ripesca in extremis per assegnargli un seggio a Palazzo Madama.

Francesca I. Chaouqui

LA SETTIMANA POLITICA NEL MONDO



27/09

Prosegue la fuga dei cittadini russi verso i Paesi che possono accoglierli senza rilascio del visto d'ingresso. Secondo il ministero di Tbilisi, gli arrivi di cittadini in Georgia sono raddoppiati a 10.000 al giorno dopo l'annuncio della mobilitazione da parte del presidente russo Vladimir Putin.



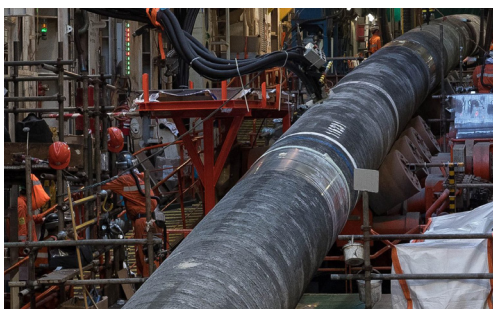
28/09

Mossa della Commissione Ue a favore del reddito minimo, per combattere povertà ed esclusione sociale, e sostenere l'occupazione. Lo scopo è raggiungere gli obiettivi sociali dell'Ue al 2030 di ridurre di 15 milioni le persone a rischio di povertà ed esclusione. E per gli Stati, avere il 78% della popolazione tra 20 e 64 anni di età occupato.



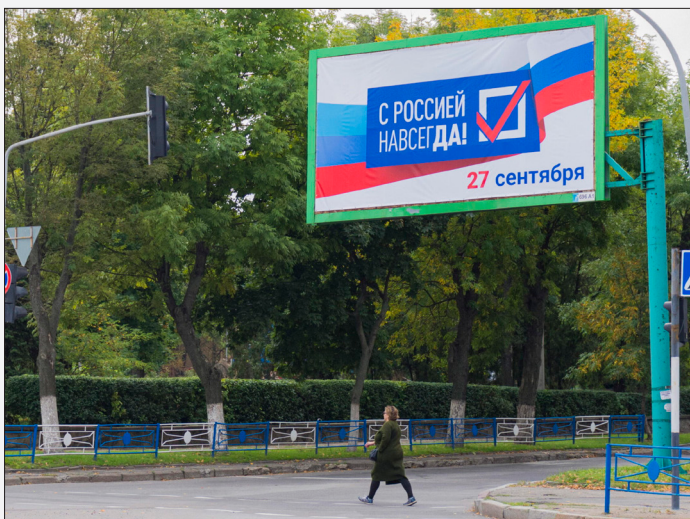
29/09

A tre giorni dall'apertura delle urne in Brasile, si infiamma lo scontro sul voto elettronico, tra il Tribunale superiore elettorale (Tse) e il partito di Bolsonaro. Il Tse ha disposto un'indagine a carico di membri del Partito Liberale per la diffusione di un rapporto con informazioni "false" in cui si afferma che il risultato del voto potrebbe essere truccato dal tribunale stesso.



30/09

Il governo tedesco ribadisce il suo 'no' al price cap generalizzato al gas, non per "ragioni ideologiche", ma perché è necessario "garantire la sicurezza degli approvvigionamenti". Fonti europee confermano che il rischio per Berlino è che il caro energia diventi "un problema ancora più grande" tagliando l'Europa fuori dalle forniture.



LA RUSSIA ANNETTE I TERRITORI UCRAINI

La guerra in Ucraina sta per entrare in una nuova, e più pericolosa, fase. Oggi si tiene la cerimonia di firma dei trattati sull'adesione alla Russia dei territori dell'Ucraina dove si è appena tenuto un referendum bollato da Kiev e dalla comunità internazionale come una farsa. Alla cerimonia prenderà parte Vladimir Putin, che terrà un discorso. A margine il presidente russo incontrerà i leader delle autoproclamate Repubbliche di Luhansk e Donetsk nonché delle regioni di Kherson e Zaporozhzhia. I leader delle autorità filo-russe si sono recati in mattinata a Mosca per chiedere

l'adesione alla Russia. "Lo storico volo con i leader dei territori liberati è atterrato a Mosca. È storia, e a lieto fine", ha scritto il numero due dell'amministrazione militare e civile di Kherson, Kiril Stremusov, in un messaggio su Telegram corredato di fotografie. Ha anche aggiunto che "le regioni di Kherson e Zaporizhzhia, così come le Repubbliche popolari di Donetsk e Luhansk si sono riunite a Mosca per prendere una decisione storica. Molto presto ci convertiranno in nuovi sudditi della Federazione russa". Dalla comunità internazionale ferma la condanna a quanto sta accadendo in queste ore in Russia. Gli Stati Uniti, così come molti altri Paesi, non riconoscono l'esito del referendum, definito una farsa in quanto i cittadini sono stati costretti a votare con le armi puntate addosso. Il presidente del Consiglio Mario Draghi ha avuto una nuova conversazione telefonica con il presidente dell'Ucraina, Volodymyr Zelensky. Il colloquio – informa Palazzo Chigi – si è incentrato "sugli ultimi sviluppi della situazione sul terreno e sui 'referenda' illegali indetti dalla Federazione Russa nelle zone occupate del Donbass, di Kherson e di Zaporizhzhia. Il presidente Draghi ha assicurato che l'Italia non riconoscerà l'esito dei 'referenda' e ha confermato il continuo sostegno da parte del governo italiano alle Autorità e alla popolazione ucraina in tutti gli ambiti".

#NORDSTREAM

La crisi energetica è sul tavolo delle istituzioni di tutta Europa, ma ora c'è da fronteggiare anche un inaspettato danno economico e ambientale. Un totale di quattro perdite di gas sono state scoperte dopo le esplosioni delle linee del gasdotto Nord Stream 1 e 2. L'allarme è arrivato qualche giorno fa dalla Danimarca che ha segnalato la prima fuoriuscita di gas dal Nord Stream che sta agitando aree marine di area compresa fino a un chilometro di diametro. Data la

gravità della situazione, attualmente l'area colpita è interdetta per motivi di sicurezza al traffico sia navale che aereo. Il gasdotto Nord Stream ha riportato danni giudicati irreversibili alle sue componenti strutturali a causa di quelle che, a detta degli istituti sismografici danese e svedese, risultano essere vere e proprie esplosioni sottomarine. Oltre al danno alle componenti del gasdotto, che è responsabile diretto di circa l'80% delle forniture di gas in Europa, con il passare delle ore si sta configurando un vero e proprio disastro ambientale potenziale. Infatti, il gas fuoriuscito dal Nord Stream, sta attualmente facendo ribollire la superficie del Mar Baltico, interessando

un'area stimata pari ad una circonferenza di raggio un chilometro circa, attualmente interdetta. Data l'attuale situazione internazionale e l'importanza strategica dell'infrastruttura, il tempismo con cui si è verificato il danno ha fatto immediatamente pensare ad un sabotaggio pianificato e messo in atto da Mosca. Rimpalli di accuse tra Unione europea, Russia, Stati Uniti e Nato: la Germania punta il dito contro un reparto di sabotatori dei servizi segreti russi. Il Cremlino invece ha risposto incolpando la Nato. Sebbene le cause del disastro sono ancora da chiarire, una cosa è quasi certa: i tre tubi danneggiati potrebbero risultare inutilizzabili per sempre.

LA SETTIMANA IN VATICANO



26/09

Francesco incontra la Comunità Shalom per i 40 anni della fondazione e ne loda le caratteristiche di "coraggio creativo, accoglienza, slancio missionario". Botta e risposta con ragazzi e missionari ai quali ricorda l'importanza della liturgia e del protagonismo giovanile. Il Pontefice raccomanda poi "responsabilità e prudenza" per evitare "ingerenze" nelle coscienze personali.



28/09

Le parole del Papa si intrecciano ancora una volta con le laceranti e profonde ferite del popolo ucraino. "Un pensiero alla martoriata Ucraina, che sta soffrendo tanto, quel povero popolo così crudelmente provato. Il cardinale Krajewski mi ha raccontato cose terribili".



29/09

Papa Francesco visiterà il Bahrein dal 3 al 6 novembre prossimi - primo Pontefice a recarsi in questo Paese del Golfo Persico - in occasione del "Bahrein Forum for Dialogue", dedicato alla coesistenza umana tra oriente e occidente. È stato accolto così l'invito delle autorità civili ed ecclesiali del Paese e il Pontefice.



30/09

"San Tommaso fu capace di mostrare che tra fede e ragione c'è un'armonia naturale", ha detto il Papa. "Questa ricchezza è essenziale per superare i fondamentalismi, i fanatismi e le ideologie" "con proposte compatibili con l'intelligenza degli essere umani e rispettose dell'identità di ogni popolo".



PAPA: PARLIAMO A GESÙ COME A UN AMICO

"Il discernimento non pretende una certezza assoluta, perché riguarda la vita, e la vita non è sempre logica, presenta molti aspetti che non si lasciano racchiudere in una sola categoria di pensiero". Lo ha detto Papa Francesco nel corso dell'udienza generale proseguendo la sua catechesi sul discernimento e sul potere della preghiera. Essa, ha sottolineato il Pontefice, "preghiera è un aiuto indispensabile per il discernimento spirituale, soprattutto quando coinvolge gli affetti, consentendo di rivolgerci a Dio con semplicità e fami-

liarità, come si parla a un amico. È saper andare oltre i pensieri, entrare in intimità con il Signore, con una spontaneità affettuosa". "Questa familiarità vince la paura o il dubbio che la sua volontà non sia per il nostro bene, una tentazione che a volte attraversa i nostri pensieri e rende il cuore inquieto e incerto", ha aggiunto il Papa sottolineando che "vorremmo sapere con precisione cosa andrebbe fatto, eppure, anche quando capita, non per questo agiamo sempre di conseguenza". "Non siamo solo ragione, non siamo macchine, non basta ricevere delle istruzioni per eseguirle: gli ostacoli, come gli aiuti, a decidersi per il Signore sono soprattutto affettivi". "Discernere non è facile – assicura Francesco – perché le apparenze ingannano, ma la familiarità con Dio può sciogliere in modo soave dubbi e timori, rendendo la nostra vita sempre più ricettiva alla sua «luce gentile», secondo la bella espressione del Santo John Henry Newman". "Chiediamo questa grazia: di vivere una relazione di amicizia con il Signore, come un amico parla all'amico. È una grazia che dobbiamo chiedere gli uni per gli altri: vedere Gesù come il nostro Amico più grande e fedele, che non ricatta, soprattutto che non ci abbandona mai, anche quando noi ci allontaniamo da Lui".

#MIGRANTI

I giovani costretti a emigrare dalle proprie terre d'origine sono al centro dei pensieri di Papa Francesco durante l'incontro con i partecipanti al congresso sulle "Iniziative nell'educazione dei rifugiati e dei migranti" che si è svolto per tre giorni alla Pontificia Università Gregoriana. "È importante riflettere sulle cause dei flussi migratori e sulle forme di violenza che spingono a partire verso altri paesi". Il riferimento del Papa è ai "conflitti che devastano tante regioni del mondo" ma anche "all'abuso della nostra casa comune", definita una vera e propria "violenza". Ricordando che "il pianeta è indebo-

lito dall'eccessivo sfruttamento delle sue risorse e logorato da decenni di inquinamento" – per cui sempre più persone sono costrette a lasciare terre diventate inabitabili – Francesco si appella al mondo accademico, e a quello cattolico nella fattispecie, affinché eserciti un ruolo di primo piano per fornire risposte alle sfide ecologiche. Bergoglio pensa anche all'educazione dei rifugiati: "Sarà importante continuare a dare priorità ai più vulnerabili". Il Papa auspica che le università agevolino il riconoscimento dei titoli di studio e le professionalità dei migranti e i rifugiati anche a beneficio delle società

che li accolgono. Perché "la scuola e l'università sono spazi privilegiati non solo di insegnamento, ma anche di incontro e integrazione". "Le diversità etniche, linguistiche e religiose siano considerate una ricchezza e non un ostacolo per il futuro comune". Il Papa richiama quanto ha detto domenica scorsa sulla necessità di costruire insieme con i migranti un futuro. Il Pontefice si augura che venga promosso, soprattutto tra i giovani, il volontariato a favore dei più vulnerabili: "Tutte le istituzioni educative sono chiamate ad essere luoghi di accoglienza, protezione, promozione e integrazione".

La vignetta di Gi



Focus Comunicazione

#WhatsApp

I concorrenti corrono veloci e WhatsApp cerca di stargli dietro lanciando una serie di novità per tenersi al passo con i tempi. L'app di messaggistica di Meta, infatti, si prepara a lanciare due nuove funzioni per arginare la fuga di utenti, diretti verso altre piattaforme, come ad esempio Telegram. La nuova funzione di WhatsApp si chiama "Call Links" e permette di generare link diretti alle chiamate. Tramite questi link è possibile entrare in una chiamata o videochiamata senza che gli utenti già coinvolti debbano aggiungere i nuovi partecipanti passando dalla rubrica. Gli basterà inviare un link che, con un tap, permetterà ai nuovi arrivati di inserirsi in chiamata. Il sistema implementato dall'app di messaggistica ricorda molto la modalità di chiamata di piattaforme come Google Meet o Zoom, che hanno spopolato a partire dall'inizio dell'emergenza Covid. La seconda novità riguarda l'aumento del numero di partecipanti alle call e videocall, per un massimo di 32 persone. (ad oggi è di 8 utenti).

Pillole di Costume

#Danimarca

Ai Mondiali di calcio del Qatar del prossimo novembre la nazionale danese indosserà divise particolari, pensate per criticare la situazione dei diritti umani nel paese. Le tre divise sono state realizzate da Hummel, azienda danese che è sponsor tecnico della nazionale, e sono molto semplici: la prima e la seconda sono tutta rossa e tutta bianca, con il logo e gli altri dettagli molto attenuati. «Non vogliamo essere visibili durante un torneo che a migliaia di persone è costato la vita», ha scritto Hummel in riferimento alle migliaia di operai morti per costruire stadi e infrastrutture dei Mondiali. «Sosteniamo la nazionale danese in ogni modo, ma questo non vuol dire sostenere il Qatar come paese ospitante».



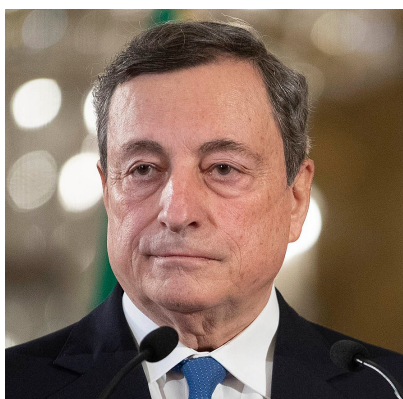
Termometro

Chi Sale



Giorgia Meloni

Vincitrice assoluta della tornata elettorale, si prepara a diventare la prima premier donna della Repubblica Italiana



Mario Draghi

Il premier uscente non risparmia critiche a Scholz per il mancato accordo sul gas.



Alberto Samonà

Grazie al suo impegno, è stato avviato un progetto per la ricollocazione delle colonne del Tempio di Selinunte.

Chi Scende



Liz Truss

Il mandato inizia in salita con il crollo della sterlina a causa della proposta di taglio delle tasse per i più ricchi.



Daniel Ortega

Il presidente del Nicaragua accusa la Chiesa cattolica di essere una "dittatura perfetta".



Joe Biden

Prima i complimenti di Blinken, poi Biden usa il risultato elettorale in Italia per far campagna contro i trumpiani.

